

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3691 del 01/08/2019
Oggetto	Rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006, della ditta Galvani Mario, con sede legale e impianto di autodemolizione e gestione rifiuti in Via Finghè n.11 in Comune di Boretto (RE), ove si svolgono operazioni di recupero: R4 di rifiuti speciali pericolosi; R12 di rifiuti speciali non pericolosi; R13 di rifiuti speciali non pericolosi, tra cui rifiuti RAEE.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3804 del 01/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno uno AGOSTO 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Oggetto: Rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006, della ditta Galvani Mario, con sede legale e impianto di autodemolizione e gestione rifiuti in Via Finghè n.11 in Comune di Boretto (RE), ove si svolgono operazioni di recupero: R4 di rifiuti speciali pericolosi; R12 di rifiuti speciali non pericolosi; R13 di rifiuti speciali non pericolosi, tra cui rifiuti RAEE.

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati.
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e in particolare l'articolo 208;
- il D.Lgs. 209/03 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"
- il D.Lgs. 49/2014 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). "
- la D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)" e relativa nota della Regione Emilia Romagna n. 05/84797 del 12/10/2005;
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Premesso che la ditta ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, prot.li n.9504 e 9506 del 24/07/2018, che si rivolge ad attività di autodemolitore/gestione rifiuti, già svolta dalla Ditta nello stesso impianto e con le stesse operazioni di recupero: R4 "Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici" di rifiuti speciali pericolosi; R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11" di rifiuti speciali non pericolosi; R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

cui sono prodotti)” di rifiuti speciali non pericolosi, tra cui rifiuti RAEE.

Richiamato che:

- la ditta Galvani Mario è in possesso dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 35417 del 20/06/2013 modificata con la Determina 850 del 21/02/2017, per la gestione dell'impianto sito in Comune di Boretto (RE), Via Finghè n.11, ove eseguire le operazioni di recupero: R4 di rifiuti speciali pericolosi, R12 di rifiuti speciali non pericolosi e R13 di rifiuti speciali non pericolosi, tra cui rifiuti RAEE;
- la Ditta ha esteso la garanzia finanziaria prestata, al fine di proseguire l'attività con i predetti atti autorizzativi, fino a completamento e perfezionamento delle procedure in merito alla domanda di rinnovo e, pertanto, a decisione espressa da parte degli Enti competenti, come previsto dall'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che:

- a seguito della Conferenze di Servizi del 17/01/2019, con nota ARPAE prot. n.9816 del 21/01/2019, sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni alla ditta che sono state trasmesse, ed acquisite da ARPAE con prot. n. 16118 del 30/01/2019 e prot. n. 50689 del 29/03/2019.
- la domanda di rinnovo con le integrazioni suddette, è stata valutata dalla Conferenza di Servizi del 06/06/2019, nel corso della quale la ditta ha, tra l'altro:
 - precisato, riguardo ai rifiuti gestiti in R13 (tra cui RAEE), le modalità di stoccaggio per ogni codice EER e la collocazione del cumulo o cassone sulla planimetria di riferimento, consegnando nota in merito;
 - dichiarato che i RAEE ritirati non contengono sostanze e/o liquidi pericolosi, sono esclusivamente RAEE professionali (non domestici) e sono sottoposti alla sola operazione di messa in riserva R13. Ha dichiarato inoltre che i RAEE soggetti ad operazione R13 sono i medesimi di quanto già precedentemente gestito con l'autorizzazione in essere e, a tal proposito, ha consegnato l'elenco delle apparecchiature elettriche ed elettroniche riclassificate in base alle categorie previste dall'allegato III del D.Lgs. 49/2014 a far data da agosto 2018, come previsto dallo stesso decreto.
 - riguardo all'operazione R4 (attività di autodemolizione), precisato i tipi di pavimentazione dei settori ed i riferimenti dei medesimi alla planimetria "Pianta – planimetria Schema fognatura" Tav.1, allegata alla domanda di rinnovo del luglio 2018 e fornito ulteriori precisazioni in merito alla gestione dei rifiuti svolta nell'impianto.

Preso atto altresì che dalla domanda, dalle successive integrazioni e dalle precisazioni fornite in sede di Conferenza di Servizi, in sintesi, l'attività svolta dalla Ditta consiste in:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

A. GESTIONE RIFIUTI

L'impianto ove si svolge l'attività di autodemolizione e gestione rifiuti ha una superficie complessiva di 9.900 m², ed è delimitato da una recinzione in rete metallica e da piantumazione a verde su tre lati. L'impianto è dotato di locali di servizio (uffici e servizi igienici) ed apposita pesa a ponte, posta nell'area cortiliva.

L'attività gestione rifiuti comprende le seguenti operazioni:

- **R4 di rifiuti speciali pericolosi**, consistente in attività di autodemolizione di veicoli fuori uso, conformemente al D.Lgs. 209/2003 e s.m.i., da cui si ottengono rifiuti pericolosi, per lo più liquidi, rifiuti recuperabili e pezzi accessori. I rifiuti prodotti, pericolosi e recuperabili, vengono conferiti ad impianti autorizzati, i pezzi di ricambio vengono commercializzati. La scocca bonificata e privata delle parti recuperabili viene pressata e stoccata in cumuli poi conferita a ditte autorizzate per il completamento del processo di recupero.

I settori, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003, sono organizzati nel seguente modo (Riferimenti alla planimetria "Pianta – planimetria Schema fognatura" Tav.1, allegata alla domanda di rinnovo del luglio 2018):

- a) **settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento:** settore dotato di pavimentazione in calcestruzzo con spessore minimo di 20 cm, impermeabile e resistente alle sostanze chimiche. Tale settore è indicato in planimetria con n. 1);
- b) **settore di trattamento del veicolo fuori uso:** all'interno di un fabbricato, dotato di copertura e pavimentazione in calcestruzzo dello spessore di 18 cm con rete elettrosaldata e spolvero di quarzo, impermeabile e resistente alle sostanze liquide. Nell'area di trattamento del veicolo fuori uso, è presente un ponte mobile. Tale settore è indicato in planimetria con la lettera A;
- c) **settore di deposito delle parti di ricambio:** all'interno di un fabbricato, dotato di pavimentazione in calcestruzzo dello spessore di 18 cm con rete elettrosaldata e spolvero di quarzo, impermeabile e resistente alle sostanze liquide. Tale settore è organizzato in due aree indicate in planimetria con n. 8;
- d) **settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica:** area esterna, dotata di pavimentazione in calcestruzzo con spessore minimo di 20 cm, impermeabile e resistente, indicato in planimetria con il n.4.
- e) **settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi:** all'interno di fabbricato dotato di copertura e pavimentazione in calcestruzzo dello spessore di 18 cm con rete elettrosaldata e spolvero di quarzo, impermeabile e resistente e all'esterno in cisterna dotata di apposito tettuccio di copertura e bacino di contenimento. I contenitori presenti all'interno del capannone,

utilizzati per contenere i rifiuti pericolo prodotti dalla attività di autodemolizione, sono indicati in planimetria con i numeri 1,2,3,4,5,6 e 7, mentre all'esterno la cisterna contenete olio esausto è indicata con la lettera E.

- f) **settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili:** in area esterna, completamente pavimentata in calcestruzzo con spessore minimo di 20 cm, impermeabile e resistente. Tale settore è indicato in planimetria con la lettera 3 ed i rifiuti recuperabili prodotti dalla attività di autodemolizione vengono depositati in cumuli e gestiti in deposito temporaneo.
- g) **settore di deposito dei veicoli trattati:** in area esterna completamente pavimentata in calcestruzzo, impermeabile e resistente, indicata in planimetria con il n.5. I veicoli bonificati prodotti dall'attività di autodemolizione sono gestiti in deposito temporaneo e tenuti separati da quelli provenienti da terzi, gestiti con l'attività R13.

- **R12 di rifiuti speciali non pericolosi:** sono sottoposti a tale attività i rifiuti identificati al codice EER 150106 "imballaggi in materiali misti". L'operazione consiste nel dividere manualmente le singole frazioni omogenee presenti, ottenendo altri rifiuti (legno, plastica e gomma, metalli ferrosi e non ferrosi) gestiti in deposito temporaneo e conferiti ad altri centri autorizzati. L'attività di gestione rifiuti viene svolta in area pavimentata esterna avente superficie di circa 105 m², e comprende la zona in cui avviene l'operazione di separazione e cernita dei rifiuti (area 20 in planimetria) e i container contenenti i rifiuti ottenuti dall'operazione R12 (aree 20 e 16-17-18-19 della planimetria di riferimento). Il rifiuto sottoposto all'operazione R12 proviene dall'operazione R13 svolta nel sito.

- **R13 di rifiuti speciali non pericolosi, tra cui RAEE;**

Per i rifiuti non pericolosi ritirati da terzi, la messa in riserva (R13) viene svolta in appositi spazi dedicati suddivisi per singolo codice EER e identificati da apposita cartellonistica, in parte in cumuli, separati tra loro per tipologie omogenee, e in parte poste all'interno di cassoni scarrabili, in aree completamente pavimentate in cemento impermeabile. I rifiuti all'ingresso dell'impianto, prima di essere stoccati negli appositi settori, sono sottoposti ad un controllo visivo.

I rifiuti RAEE (160214) sono stoccati in container indicati in planimetria con i n.ri 2A e 2B. I RAEE ritirati non contengono sostanze e/o liquidi pericolosi, sono esclusivamente RAEE professionali (non domestici) e sono sottoposti alla sola operazione di messa in riserva R13. I RAEE soggetti ad operazione R13 sono i medesimi di quanto già precedentemente gestito con l'autorizzazione in essere e, in base alle categorie previste dall'allegato III del D.Lgs. 49/2014 a far data da agosto 2018, ricadono nelle seguenti categorie:

- Categoria 1, Apparecchiature per lo scambio di temperatura;
- Categoria 4, Apparecchiature di grandi dimensioni;
- Categoria 5, Apparecchiature di piccole dimensioni.

I quantitativi di rifiuti che la Ditta intende gestire nell'impianto di recupero, sono i seguenti:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Tab.1 - Tabella riassuntive della operazione R4 con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

Operazione R4	Stoccaggio istantaneo a servizio dell'operazione R4		Quantità massima giornaliera trattata con operazione R4		Quantità massima annuale trattata con operazione R4	
	Mc/ist	T/ist	Mc/g	T/g	McT/a	T/a
R4 Speciali pericolosi	63,00	38,00	16,50	10,00	5.000,00	3.000,00

Tab.2 - Tabella riassuntive della operazione R12 con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

Operazione R12	Stoccaggio istantaneo a servizio dell'operazione R12		Quantità massima giornaliera trattata con operazione R12		Quantità massima annuale trattata con operazione R12	
	Mc/ist	T/ist	Mc/g	T/g	McT/a	T/a
R12 Speciali pericolosi	8	4,8	8	4,8	2.000	1.200

Tab.3 - Tabella riassuntive della operazioni R13 con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

Operazione R13	Messa in riserva istantanea con operazione R13		Messa in riserva annuale con operazione R13	
	Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a
R13 Speciali non pericolosi	308,25	380	7.853,60	10.000

B. SCARICHI

Lo scarico in corpo idrico superficiale di acque di prima pioggia dilavanti i piazzali e acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici annessi agli uffici, rimane invariato rispetto a quanto previsto nella precedente autorizzazione DET 850/2017 (relativa all'integrazione in autorizzazione del titolo abilitativo allo scarico). Pertanto risulta che:

- le acque di prima pioggia di dilavamento dei piazzali vengono depurate mediante l'utilizzo di impianto di trattamento atto a trattare i primi 5 mm di pioggia, per una durata di 15 minuti. Le acque di prima pioggia mediante pozzetto scolmatore sono convogliate all'impianto di trattamento con separatore fanghi e separatore oli con filtro a coalescenza.
- Le acque reflue domestiche vengono trattate attraverso fossa tipo imhoff e di impianto ad ossidazione totale.
- La rete di scarico delle acque provenienti dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e quella proveniente dall'impianto di trattamento dei reflui domestici si uniscono e recapitano in unico punto in acque superficiali. Subito a valle dell'impianto di trattamento

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

delle acque di prima pioggia è posizionato pozzetto di ispezione apribile per il prelievo dei campioni.

- Il recapito in acque superficiali, avviene in scolo di via Finghè sud, che confluisce nel cavo di Bonifica Scaloppia, appartenente al bacino idrografico del Secchia.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività di gestione rifiuti non produce emissione in atmosfera e pertanto non è soggetta a relativo titolo abilitativo.

D. RUMORE

Nella "Valutazione di impatto acustico", datata 10/07/2018 a firma di tecnico competente in acustica, si indica che l'attività è pienamente compatibile, sotto il profilo dell'inquinamento acustico ed in riferimento alle condizioni analizzate, con i limiti previsti per la zona nella quale insiste e rispetta i limiti previsti per la Classe di appartenenza e che dall'indagine eseguita non si evidenzia la necessità di provvedere ad interventi di bonifica o mitigazione in quanto i limiti di inquinamento acustico risultano essere inferiori ai limiti di zona definiti in sede di classificazione acustica ai sensi di Legge 13/2002.

E. ANTINCENDIO

La Ditta ha attestato la trasmissione ai Vigili del Fuoco della segnalazione certificata d'inizio attività (SCIA) ai sensi dell'art. 4 del DPR n.151/2011 ai fini di ottenere il previsto CPI e l'Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio a firma di tecnico abilitato e ha reso una dichiarazione del tecnico antincendio incaricato, che conferma che l'unica categoria soggetta alla normativa di prevenzione incendi per la Ditta, è la quella relativa all'attività di autodemolizione.

Visti il pareri:

- del Comune di Boretto, trasmesso con prot. n. 546 del 21/01/2019, confermato anche nel corso della Conferenza di Servizi del 06/06/2019, in cui:

- attesta la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto al PRG comunale vigente, come già indicato in precedente nota acquisita al protocollo di ARPAE al n.13495 del 15/10/2018
- esprime nulla osta allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e acque di prima pioggia di dilavamento con unico punto di scarico avente recapito in corpo idrico superficiale
- rileva che l'attività svolta rientra in classe V e rispetta i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale, come indicato nella "Valutazione di impatto acustico" datata 10/07/2018, presentata dalla ditta.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- della Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale, che nel corso della conferenza del 06/06/2019 fornisce parere favorevole di conformità al PTCP.
- del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale del 05/06/2019, per espresso parere, acquisito al protocollo di ARPAE al n. 89077 del 05/06/2019, con cui si conferma, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere positivo al mantenimento dello scarico diretto DN 400 millimetri in Scolo Via Finghè Sud delle acque meteoriche e reflue depurate.

Richiamata la Conferenze di Servizi del 06/06/2019, che si è conclusa con valutazione favorevole per il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque di prima pioggia, inclusiva di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici annessi agli uffici, con prescrizioni;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia di gestione rifiuti;

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

A) di autorizzare il rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, alla Ditta Galvani Mario, relativa alla gestione dell'impianto sito in Via Finghè, 11 in Comune di Boretto (RE), per l'effettuazione delle operazioni di recupero R4 di rifiuti Speciali pericolosi, R12 e R13 di Rifiuti Speciali non pericolosi, in riferimento alla domanda acquisita al protocollo ARPAE ai n.ri 9504 e n. 9506 del 24/07/2018 e integrazioni, acquisite al protocollo ARPAE al n. 10545 del 22/01/2019;

B) di ricomprendere nell'atto autorizzativo, coerentemente al comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, il seguente titolo abilitativo:

- Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici annessi agli uffici, inclusive di acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e disposizioni regionali;

C) di individuare le seguenti prescrizioni, che la ditta è tenuta a rispettare nell'esercizio dell'attività:

Gestione rifiuti

1) La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente alla documentazione presentata.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

In particolare sono da ritenersi vincolanti le aree/settori in cui sono organizzate le operazioni di recupero rifiuti, individuate nella planimetria “Pianta – planimetria Schema fognatura” Tav.1, allegata alla domanda di rinnovo del luglio 2018.

2) In ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;

a) Operazione R4 (attività di autodemolizione)

3) Può essere sottoposto all'operazione R4 (Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici di rifiuti speciali pericolosi) il rifiuto speciale pericoloso identificato con codice EER 160104* "veicoli fuori uso", in quantità non superiore a quanto indicato nella sottostante tab.1:

Tab.1 - Tabella riassuntive della operazione R4 con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

Operazione R4	Stoccaggio istantaneo a servizio dell'operazione R4		Quantità massima giornaliera trattata con operazione R4		Quantità massima annuale trattata con operazione R4	
	Mc/ist	T/ist	Mc/g	T/g	McT/a	T/a
R4 Speciali pericolosi	63,00	38,00	16,50	10,00	5.000,00	3.000,00

4) Al momento della consegna del veicolo destinato alla rottamazione al centro di raccolta, deve essere rilasciato al detentore del veicolo apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti di cui all'allegato IV D.Lgs.209/03. Il titolare del centro può avviare il veicolo fuori uso al trattamento solo dopo la cancellazione dal PRA del veicolo stesso;

5) Le operazioni di trattamento devono essere effettuate in conformità a quanto previsto nell'allegato I D.Lgs. 209/03 e in conformità ai principi generali previsti dall'art.178 del D.Lgs.152/2006. In particolare devono essere effettuate al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso al fine di ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente ed evitare la contaminazione di rifiuti provenienti dal veicolo fuori uso;

6) L'attività di messa in riserva R13 (“stoccaggio istantaneo”) dei rifiuti speciali pericolosi in ingresso al centro (EER 160104*) è funzionale ed esclusiva all'attività R4.

7) L'attività di autodemolizione deve avvenire unicamente nelle aree/settori individuate nella planimetria di riferimento “Pianta – planimetria Schema fognatura” Tav.1, allegata alla domanda di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

rinnovo del luglio 2018 e specificate nella prescrizione successiva. Tali aree/settori sono vincolanti ed è pertanto vietato l'utilizzo di aree diverse da quelle previste per l'attività di autodemolizione.

8) I settori, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003, devono essere mantenuti organizzati nel seguente modo (Riferimenti alla planimetria "Pianta – planimetria Schema fognatura" Tav.1, allegata alla domanda di rinnovo del luglio 2018):

a) **settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso** prima del trattamento: settore dotato di pavimentazione in calcestruzzo con spessore minimo di 20 cm, impermeabile e resistente alle sostanze chimiche. Tale settore è indicato in planimetria con n. 1

b) **settore di trattamento del veicolo fuori uso**: all'interno di un fabbricato, dotato di copertura e pavimentazione in calcestruzzo dello spessore di 18 cm con rete elettrosaldata e spolvero di quarzo, impermeabile e resistente alle sostanze liquide. Nell'area di trattamento del veicolo fuori uso, è presente un ponte mobile. Tale settore è indicato in planimetria con la lettera A;

c) **settore di deposito delle parti di ricambio**: all'interno di un fabbricato, dotato di pavimentazione in calcestruzzo dello spessore di 18 cm con rete elettrosaldata e spolvero di quarzo, impermeabile e resistente alle sostanze liquide. Tale settore è organizzato in due aree indicate in planimetria con n. 8;

d) **settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica**: area esterna, dotata di pavimentazione in calcestruzzo con spessore minimo di 20 cm, impermeabile e resistente, indicato in planimetria con il n.4.

e) **settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi**: all'interno del fabbricato dotato di copertura e pavimentazione in calcestruzzo dello spessore di 18 cm con rete elettrosaldata e spolvero di quarzo, impermeabile e resistente e all'esterno in cisterna dotata di apposito tettuccio di copertura e bacino di contenimento. I contenitori presenti all'interno del capannone, utilizzati per contenere i rifiuti pericolosi prodotti dalla attività di autodemolizione, sono indicati in planimetria con i numeri 1,2,3,4,5,6 e 7, mentre all'esterno la cisterna contenete olio esausto è indicata con la lettera E.

f) **settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili**: in area esterna, completamente pavimentata in calcestruzzo con spessore minimo di 20 cm, impermeabile e resistente. I rifiuti recuperabili prodotti dalla attività di autodemolizione vengono depositati in cumuli e gestiti in deposito temporaneo. Tale settore è indicato in planimetria con numero 3.

g) **settore di deposito dei veicoli trattati**: in area esterna completamente pavimentata in calcestruzzo, impermeabile e resistente, indicata in planimetria con il n.5. I veicoli bonificati prodotti dall'attività di autodemolizione sono gestiti in deposito temporaneo e tenuti separati da quelli provenienti da terzi, gestiti con l'attività R13.

9) L'impianto deve essere dotato di adeguata separazione delle aree adibite allo stoccaggio delle

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

diverse tipologie di rifiuti infiammabili.

10) Il centro di raccolta e l'impianto di trattamento deve essere dotato di superficie impermeabile e di sistemi di raccolta dello spillaggio, di decantazione e sgrassaggio.

11) Il trattamento dei veicoli fuori uso deve avvenire nell'area posta all'interno del fabbricato e in questa area devono essere svolte, nel più breve tempo possibile, le operazioni di messa in sicurezza del veicolo quali:

- la rimozione degli accumulatori;
- la rimozione delle bombole di gas compresso, senza eseguire in loco lo svuotamento;
- la rimozione dei componenti che possono esplodere quali airbag;
- la rimozione dei carburanti e di tutti i fluidi/liquidi contenuti nel veicolo fuori uso.
- la rimozione degli oli e dei filtri dell'olio (con scolatura e stoccaggio separato degli stessi)
- la rimozione e lo stoccaggio dei PCB (se rinvenuti) ed eventuale rimozione dei componenti contenenti mercurio.

12) Nel settore di trattamento dei veicoli fuori uso deve essere predisposta una zona adibita al deposito dei materiali da utilizzarsi per la neutralizzazione e l'assorbimento di eventuali liquidi pericolosi accidentalmente sversati.

13) in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti presso impianti di gestione rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.

14) Le operazioni di spillaggio dei liquidi dai contenitori devono essere eseguite mediante apposite pompe di aspirazione.

15) La ditta deve essere munita di apposita apparecchiatura atta allo svuotamento dei fluidi contenuti negli impianti di condizionamento.

16) La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, devono essere effettuate in condizioni di sicurezza.

17) I pezzi smontati devono essere stoccati in luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli sono

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

stoccati su basamenti impermeabili;

18) Tutti i rifiuti decadenti delle operazioni di trattamento in attesa di essere conferiti ad altri impianti autorizzati, devono essere stoccati separatamente e depositati in condizione di sicurezza. Tali rifiuti devono essere gestiti esclusivamente in deposito temporaneo (art.183, c.1, lettera bb, D.Lgs.152/2006);

19) Non è ammessa la miscelazione di rifiuti di diversa categoria. I rifiuti devono essere mantenuti separati per categoria, anche tramite appositi contenitori (es. rifiuti liquidi), realizzati con materiali compatibili con la loro natura;

20) I rifiuti in cumuli decadenti dall'attività di trattamento, devono essere mantenuti divisi tra loro per tipologie omogenee;

21) Le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;

22) Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non compromettere il successivo recupero;

23) Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

24) L'eventuale stoccaggio di PCB deve essere effettuato in apposito contenitore a tenuta all'interno del capannone;

25) Il deposito temporaneo dei liquidi refrigeranti e dei filtri olio esausti deve avvenire in recipienti idonei e a tenuta posizionati al coperto posti all'interno di un adeguato bacino di contenimento;

26) I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;

27) Lo stoccaggio degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori a perfetta tenuta dotata di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere localizzate in loco;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

28) Il deposito temporaneo degli oli esausti prodotti, deve avvenire solamente in cisterne conformi ai requisiti previsti nell'allegato "C" del Decreto ministeriale n.392 del 16 maggio 1996 "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli esausti";

29) I contenitori o serbatoi fissi o mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, anche meccanica, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti che devono contenere. Devono inoltre essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.

30) I serbatoi per i rifiuti liquidi possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio

31) I serbatoi per i rifiuti liquidi devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento;

32) Non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra;

33) Lo stoccaggio dei liquidi pericolosi effettuato in contenitori fuori terra (tre cisterne rispettivamente per oli, benzina e gasolio), deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al volume del singolo serbatoio che vi insiste;

34) Eventuali materiali di risulta dalle operazioni di trattamento non recuperabili, devono essere smaltiti presso centri autorizzati. Il titolare deve accertarsi che i terzi a cui vengono affidati i rifiuti, siano provvisti delle necessarie autorizzazioni previste dal D.Lgs.152/2006;

35) I contenitori di rifiuti pericolosi devono essere etichettati in relazione alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto contenuto.

36) Eventuali operazioni di pulizia e manutenzione dei contenitori devono essere effettuate da ditte specializzate.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

37) Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;

38) Nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli;

39) Per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;

40) L'accatastamento delle carcasse già sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completo non deve essere superiore ai cinque metri di altezza;

41) La fase di pressatura delle carcasse deve essere attuata in modo da evitare sgrondi o percolamenti sul suolo. A tal proposito le carcasse devono essere preventivamente e totalmente bonificate dai rifiuti pericolosi presenti.

42) Il recupero deve essere costante nel tempo, eventuali interruzioni del ciclo di recupero determinati da problemi tecnici devono essere comunicati ad ARPAE. Per la durata di tale periodo dovrà essere interrotto il ritiro dei rifiuti. L'interruzione deve risultare dai registri di carico e scarico;

b) Operazione R12

43) Può essere sottoposto all'operazione R12 (Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11) il rifiuto speciale non pericoloso identificato con codice EER 150106 "Imballaggi in materiali misti", in quantità non superiore a quanto indicato nella sottostante tab.2:

Tab.2 - Tabella riassuntive della operazione R12 con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

Operazione R12	Stoccaggio istantaneo a servizio dell'operazione R12		Quantità massima giornaliera trattata con operazione R12		Quantità massima annuale trattata con operazione R12	
	Mc/ist	T/ist	Mc/g	T/g	McT/a	T/a
R12 Speciali pericolosi	8	4,8	8	4,8	2.000	1.200

44) L'attività R12, deve avvenire unicamente nelle aree espressamente indicate nella planimetria

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

di riferimento citata al punto 1) delle prescrizioni;

45) L'operazione R12, consistente nel dividere manualmente le singole frazioni omogenee presenti nei rifiuti, deve avvenire in un'area pavimentata avente una superficie di 35 mq indicata nella suddetta planimetria come settore 20.

46) Le tipologie di rifiuto ottenute dall'attività R12, sono gestite in deposito temporaneo in appositi cassoni chiusi e scarrabili, adiacenti allo stesso settore di trattamento, individuati nella suddetta planimetria con i n. 16-17-18-19.

47) I rifiuti 150106 in entrata nel centro, prima di essere trattati con operazione di recupero R12, sono posti in area di messa in riserva (R13) autorizzata, pertanto nell'area dedicata al trattamento R12 tali rifiuti possono essere posti in quantitativi non superiori ai massimi giornalieri di trattamento, pari a 4,8 t/g (8 mc/g).

48) L'area dedicata all'attività di trattamento R12 e le aree occupate dai contenitori dei rifiuti prodotti dalla stessa attività, sono individuate su pavimentazione impermeabile.

49) I cassoni contenenti i rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione dei rifiuti, che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.

c) Operazione R13 (messa in riserva)

50) Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti, riportate per singolo codice EER, nelle sottostante tabella 3:

Tab.3 - Tabella riassuntive della operazioni R13 con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

R13		Messa in riserva istantanea con operazione R13		Messa in riserva annuale con operazione R13	
CER	descrizione	Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a
120101	Limature e trucioli di materiali ferrosi	1,4	2,00	21,0	30,0
120103	Limature e trucioli di	1,3	2,0	19,50	30,0

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	materiali non ferrosi				
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	2,6	4,0	45,5	70
150101	Imballaggi di carta e cartone	17,5	10	526	300
150102	Imballaggi in plastica	4,5	2	45,5	20
150103	Imballaggi in legno	17,5	5	172	50
150104	Imballaggi metallici	14	20	339	500
150106	Imballaggi in materiali misti	33	20	2.000	1.200
160103	pneumatici fuori uso	35	20	702	400
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	13,3	20,0	200	300
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	0,25	0,4	1,3	2
160116	Serbatoi per gas liquido	0,9	0,6	30	20
160117	Metalli ferrosi	15,0	45,0	586	1.758
160118	Metalli non ferrosi	0,5	1,5	13	40
160119	Plastica	20,0	12,0	421	250
160120	Vetro	4,0	8,0	50	100
160122	Componenti non specificati altrimenti	19,0	19,0	500	500
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 (RAEE)	25,0	20,0	25	20
170401	rame, bronzo, ottone	9,0	2,0	91	20
170402	alluminio	12,0	10,0	602	500

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

170403	piombo	4,5	1,0	23	5
170405	ferro e acciaio	32,0	90,0	776	2.200
170407	Metalli misti	16,7	50,0	500	1.500
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 2	4,5	2	112,5	50
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	0,8	2,0	8	20
191004	Fluff - frazione leggera e polveri, diverse da quelli di cui alla voce 191003	0,8	0,5	7,5	5
191203	Metalli non ferrosi	0,35	1,0	3,5	10
200140	Metallo	3,3	10	33,3	100
R13 Speciali non pericolosi		308,25	380	7.853,60	10.000

51) Il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti non pericolosi per i quali è prevista una attività di messa in riserva, non deve essere superiore a 380 tonnellate, di cui 20 t di rifiuti classificati come RAEE.

52) Lo stoccaggio dei rifiuti soggetti alla messa in riserva (R13), deve avvenire unicamente nelle aree dedicate, indicate nella planimetria citata nella prescrizione n. 1). La messa in riserva R13 può essere effettuata esclusivamente nelle aree di stoccaggio individuate nella planimetria suddette ed è pertanto vietato lo stoccaggio dei rifiuti in aree diverse da quelle previste;

53) I rifiuti non pericolosi ritirati da terzi, gestiti in R13 (messa in riserva), devono essere in parte collocati in cumuli in aree completamente pavimentate in calcestruzzo con spessore minimo di 20 cm e in parte all'interno di cassoni scarrabili sempre su pavimentazione in cemento impermeabile, come da progetto.

54) Le diverse tipologie di rifiuti soggette alla messa in riserva, devono essere chiaramente identificabili ed i rifiuti devono essere tenuti divisi per codici EER ed indicati in modo univoco con cartellonistica riportante i relativi codici EER e il numero di settore occupato (coincidente con quello indicato nella planimetria suddetta).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

55) Non è ammessa la miscelazione di rifiuti di diversa categoria. I cumuli di rifiuti devono pertanto essere mantenuti separati tra loro per tipologie omogenee;

56) I rifiuti identificati dal cod. EER 160106 “Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi”, devono essere stoccati nel settore indicato nella planimetria come settore 2, e dopo devono essere collocati, dopo la pressatura, nella prima fila del settore 5. Tali rifiuti, in ogni fase, devono essere mantenuti opportunamente divisi dai rifiuti derivanti dal trattamento delle autovetture;

57) La mera operazione di stoccaggio non può dare origine a rifiuti di natura e/o EER diversi.

58) I rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) vanno destinati ad impianti di recupero di terzi entro e non oltre dodici (12) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto.

59) I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006 (Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale).

60) La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, devono essere effettuate in condizioni di sicurezza, evitando:

- a) la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
- b) l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
- c) per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
- d) di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
- e) il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;
- f) ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;

61) Le altezze di abbancamento dei rifiuti in cumuli, devono essere commisurate alla tipologia di rifiuto compatibilmente con la sicurezza e la stabilità dei cumuli stessi, nonché con la capacità gestionale del singolo impianto. Le altezze non potranno in ogni caso essere superiori a 3 metri.

Operazione R13 di rifiuti RAEE (EER 160214):

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

62) La ditta può effettuare esclusivamente messa in riserva R13 di rifiuti RAEE previste dall'allegato III del D.Lgs. 49/2014, per le seguenti categorie: Categoria 1, Apparecchiature per lo scambio di temperatura; Categoria 4, Apparecchiature di grandi dimensioni; Categoria 5, Apparecchiature di piccole dimensioni.

63) la ditta può gestire esclusivamente RAEE professionali indicati dal Codice CER 160214 "apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213" delle categorie e tipologie sopra riportate. Il quantitativo complessivo di rifiuti RAEE non deve essere superiore alle 20 t/a (corrispondenti a 25 mc/anno) e non possono essere stoccate più di 20 t istantaneamente.

64) L'attività con operazione R13 dei RAEE deve essere sempre condotta in conformità alle modalità previste dal D.Lgs. 49/2014.

65) Lo stoccaggio dei RAEE deve avvenire separatamente per categoria di rifiuto prevista dall'Allegato III del D.Lgs.49/2014, in appositi container identificati nella planimetria di riferimento citata nella prescrizione 1) come 2A e 2B;

66) Nello stesso contenitore non possono essere presenti contemporaneamente tipologie di RAEE ricadenti in categorie diverse.

67) I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti RAEE, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.

68) Ciascun container deve essere a tenuta e dotato di telone impermeabile di copertura.

69) I RAEE prima di essere depositati nei container a tenuta devono essere sottoposti a controllo visivo e radiometrico con apposito rilevatore, di cui la ditta deve essere provvista.

70) La ditta, nell'impianto in oggetto, non deve effettuare operazioni di disassemblaggio dei RAEE, pertanto i RAEE ritirati dalla ditta devono essere sottoposti esclusivamente all'operazione di messa in riserva, poi devono essere destinati a ditte terze autorizzate ai sensi del D.Lgs. 49/2014 per il riciclo/recupero finale;

71) L'attività viene svolta nel centro già autorizzato per l'autodemolizione e detto centro deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

72) L'impianto deve essere dotato di:

- bilancia per misurare il peso dei rifiuti;
- adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento;
- superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti.

73) La raccolta dei RAEE deve essere effettuata adottando criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e le operazioni di carico e scarico.

74) Le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;

75) L'area di conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in entrata e in uscita,

76) Non devono essere ritirati RAEE che possono contenere fluidi refrigeranti;

77) Gli operatori, presso l'impianto, devono essere opportunamente formati per la gestione dei RAEE.

Scarichi di acque reflue

78) la ditta deve mantenere nel tempo i propri scarichi conformemente al progetto e alla documentazione tecnica presentata.

79) lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia, nel pozzetto di controllo a valle del trattamento di depurazione, deve rispettare i limiti previsti dalla tab.3 all. 5 della parte III del D.Lgs. 152/06.

80) Devono essere effettuati direttamente dalla proprietà o da ditta specializzata almeno un autocontrollo/anno per la verifica del rispetto dei limiti tabellari della tab. 3 all.5 della parte III del D.Lgs. 152/06. In particolare devono essere ricercati i seguenti parametri analitici: PH, solidi sospesi totali, COD, idrocarburi totali, cloruri, solfati, su un campione medio composito prelevato nell'arco di almeno tre ore oppure di durata inferiore qualora l'evento meteorico sia di durata inferiore.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

81) I limiti di accettabilità stabiliti non possono essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.

82) E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente

83) Devono essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di depurazione, o dal proprietario o ditta specializzata.

84) La Ditta deve conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso gli impianti.

85) I fanghi derivanti dall'impianto di trattamento delle acque o eventuali rifiuti liquidi devono essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi dello stesso D.Lgs.152/2006. I certificati analitici devono essere conservati per essere a disposizione degli agenti accertatori.

86) In caso di mal funzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di depurazione, deve essere immediatamente interrotto lo scarico in acque superficiali per tutto il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità. Deve pertanto essere installato a valle degli impianti o della rete fognaria, idoneo sistema di chiusura per l'emergenza sopra richiamata.

Emissioni sonore

87) Le emissioni sonore prodotte devono rispettare i limiti previsti dalla Normativa vigente.

88) L'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate.

89) L'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata.

90) La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni a macchine e mezzi indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

Antincendio

91) Devono essere rispettate le norme relative alla prevenzione incendi, sia relativamente alle

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

procedure e conseguenti atti (CPI) del competente Comando dei Vigili del Fuoco, sia relativamente a dotazioni impiantistiche.

92) L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di appositi strumenti antincendio mantenuti efficienti,

Prescrizioni di carattere generale

93) Tutte le singole movimentazioni dei rifiuti devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa.

94) La Ditta deve mantenere il titolo di disponibilità dell'impianto per la durata della autorizzazione, e qualora venisse meno tale condizione, in assenza di valido titolo di disponibilità dell'impianto, l'autorizzazione decade.

95) La gestione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre di attrezzature conformi alla "direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010) ed in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione.

96) Devono essere rispettate le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs 81/2008 e tutte le disposizioni specifiche di settore.

97) Conformemente all'art. 26 bis della Legge 132/2018 e relativi termini, la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna che deve essere reso disponibile agli agenti accertatori.

98) Qualora si verifichi un incidente, ovvero un incendio, devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza appositamente redatto.

99) Devono essere rispettate le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. L'utilizzo dell'impianto deve essere permesso solo al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro.

100) E' vietato l'accesso all'impianto a persone non autorizzate.

101) Deve essere mantenuta una adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di emergenza.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

102) Gli accessi alle aree di stoccaggio e ai settori di autodemolizione, devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni. Le aree/settori del centro devono essere mantenuti costantemente puliti.

103) L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto:

- di una completa ed integra recinzione dell'area, con rete metallica di altezza non inferiore a metri 2,
- di una fascia di protezione lungo il perimetro dell'area, di profondità non inferiore a metri 1, con mantenimento di siepi e/o alberi,
- di carreggiate di transito veicoli di larghezza non inferiore a metri 3, percorribili e sgombre da rifiuti,

104) la pavimentazione del centro deve essere tenuta costantemente in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o qualunque danno da usura.

105) La Ditta deve applicare idonei sistemi per la prevenzione dalle infestazioni di animali e insetti nocivi (es. ratti o altri roditori e insetti quali zanzare, zanzare "tigre", mosche, ecc.).

106) Per quanto riguarda il piano di ripristino ambientale dell'area da attuare a conclusione dell'attività aziendale di demolizione, sono necessarie le seguenti opere:

- pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento;
- eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche;
- caratterizzazione di tutte le aree occupate, previa la verifica di assenza di contaminazioni ai sensi del D.Lgs.152/2006.

107) Qualunque variazione delle caratteristiche dell'impianto deve essere comunicata ad ARPAE SAC di Reggio Emilia. Per modifiche di layout aziendale (planimetria) e di gestione rifiuti, la ditta deve preventivamente presentare domanda di modifica dell'autorizzazione.

108) Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D. Lgs. 152/2006.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Inoltre

109) La Ditta è tenuta a versare garanzia finanziaria entro il termine massimo di 180 giorni dal ricevimento del presente atto, con gli importi riportati nel seguente schema e facendo riferimento agli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia.

La garanzia finanziaria deve essere prestata secondo il prospetto sotto riportato a pena di decadenza della presente autorizzazione in caso di inadempienza. La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
- da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi.

Operazione	Classe	Ton/a o Ton	€ x Ton/ a	m ²	€ x m ²	Importo Calcolato €	Garanzia €	Attività funzionali
R4	P	3.000	10,00	9.820,17	30,00	324.605,10	324.605,10	R13
R12	NP	1.200	12,00	-	-	14.400,00	75.000,00	-
R13	NP	380	140,00	-	-	53.200,00	53.200,00	-
Totale garanzia							452.805,10	
P: Pericolosi.(ton/a) NP: Non Pericolosi Garanzia°: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003 * Importo soglia DGR 1991/2003 <u>Note:</u> Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo.								

Gli effetti e l'efficacia della autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di ARPAE SAC della garanzia finanziaria.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D) **di trasmettere** il presente provvedimento a: Comune di Boretto, A.U.S.L. Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Galvani Mario.

L'autorizzazione ha validità **10 anni** dalla data della Determina di autorizzazione.

Sono fatte salve le ulteriori autorizzazioni, concessioni, con particolare riferimento a quelli del Consorzio di Bonifica, ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento. Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Reggio Emilia il 01/08/2019

IL DIRIGENTE di Arpae
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
(f.to digitalmente)

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n. 01171300403275 del 01/08/2019

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.